

L'erosione della costa svela un'antica sepoltura: giallo archeologico

Potrebbe trattarsi di una antica sepoltura. Ossa presumibilmente umane sono oggi esposte a vista – per via dell'erosione della scogliera – nei pressi di capo Ognina. Il dissesto idrogeologico ha probabilmente riportato alla luce quelli che hanno l'aspetto di essere i resti di un antico siracusano. A chi appartengono quelle ossa? A quale epoca risalgono? Sono solo alcune delle domande a cui, verosimilmente, dovranno ora dare risposta gli archeologici siracusani.

Guardando la parte argillosa, facile distinguere la forma e la profondità dello scavo eseguito per inumare il misterioso trapassato, le cui tibie sono in parte oggi esposte a vista. Un piccolo "giallo" archeologico che, ci auguriamo, possa essere presto risolto e senza l'intervento di tombaroli.

Siracusa. Parco Robinson, l'interno torna a "vista": potate le siepi, cumuli di rifiuti rimossi

Al parco Robinson di Bosco Minniti, a Siracusa, sono in via di ultimazione i lavori di potatura della siepe su via Madre Teresa di Calcutta. L'intervento segue quello autunnale sulle siepi interne, sugli alberi, la rimonda e la pulizia delle

palme. Nell'ottica della sistemazione dell'area, sono inoltre stati messi a dimora 38 platani lungo il viale principale e completato l'impianto di irrigazione; nei prossimi giorni saranno rimossi i residui di potatura e lo sfalcio del manto erboso dell'intera superficie del parco. L'abbassamento della siepe ha consentito infine di individuare e rimuovere numerosi cumuli di rifiuti.

“I lavori – dichiarano in una nota congiunta il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore al Verde pubblico, Carlo Gradenigo – riportano alla piena visibilità il Robinson, in tutta la sua estensione. La volontà dell'amministrazione è quella di riannettere i parchi alla città per favorirne la fruizione da parte dei cittadini; e permettere al contempo un più capillare controllo delle forze dell'ordine che potranno verificare i movimenti all'interno del parco anche solo transitando con i mezzi di servizio”.

Sono in corso, infine, dei sopralluoghi per ripristinare parte dell'illuminazione interna e per progettare la piantumazione di nuove alberature perimetrali.

VIDEO. Cassibile, stagione della raccolta quasi al via: come sarà gestito l'aspetto migranti? I dubbi e i fatti

La stagione della raccolta è alle porte. Entro poche settimane i primi braccianti agricoli migranti stagionali arriveranno in provincia e, con ogni probabilità, molti di loro si ritroveranno a Cassibile. Il Comune ha dato il via alle operazioni propedeutiche alla realizzazione di quel villaggio

la cui realizzazione è stata stabilita a seguito di una serie di vertici in prefettura. Sorgerà in pieno centro abitato e molti residenti storcono il naso. Gli interrogativi sono diversi: il villaggio sarà pronto in tempo? Se così dovesse essere, dove andranno a vivere i braccianti in arrivo? Se, com'è facile ipotizzare, ci sarà chi sceglierà comunque di accamparsi ai margini del centro abitato, quali misure saranno adottate per impedirlo?

Le telecamere di Siracusa0ggi.it sono andate a verificare la situazione allo stato attuale

Siracusa. Fulmine a ciel sereno per i lavoratori della BPIS: "Fallita nel silenzio, nemmeno la Naspi"

Solo questa mattina sarebbero venuti a conoscenza del fatto che la ditta per cui lavoravano è fallita per debiti verso il fisco. Ma non sono stati licenziati, nè messi in cassa integrazione. Nulla. Fulmine a ciel sereno per i dipendenti della BPIS srl, società impegnata nel polo industriale.

La notizia sarebbe stata appresa dai dipendenti solo tramite un tam tam telefonico. Poi, in mattinata, un veloce raduno presso la Sede BPIS, per chiedere alle istituzioni preposte di assumere le decisioni del caso. La società sarebbe fallita il 23 dicembre scorso. Ha sede ad Augusta. La richiesta avanzata questa mattina al Curatore Fallimentare è che i lavoratori, che non percepiscono stipendio dallo scorso novembre, possano quantomeno essere licenziati, avendo diritto in tal modo a

Naspi e Tfr. Ad oggi, infatti, sarebbero sospesi in un "limbo" che li lascia anche fuori da qualsiasi tutela e non consente loro nemmeno la possibilità eventuale di trovare un altro lavoro, né di percepire quanto dovuto. Gli ammortizzatori sociali darebbero la possibilità alle 120 famiglie coinvolte in questa vicenda di prendere una boccata d'ossigeno dopo mesi di estreme difficoltà.

Il segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno esprime profondo rammarico per quanto accaduto, come per la gestione di questa vicenda nei confronti dei lavoratori, fino ad oggi ignari. "Nessuna comunicazione è arrivata ad ognuno di loro- spiega Adorno- Ancora una volta centinaia di famiglie a rischio povertà perché datori di lavoro poco lungimiranti bruciano vite, risorse ed energie umane importanti per il nostro territorio. 120 dipendenti- prosegue il segretario del Partito Democratico- chiedono di sciogliere definitivamente il vecchio contratto lavorativo con la speranza di poter lavorare altrove ma chiedono anche che si accelerino le procedure fallimentari per ottenere quanto dovuto, per consentire di accedere alla Naspi per ottenere il TFR. I lavoratori BPIS- fa notare Adorno- si battono per il diritto al lavoro e sollevano un problema più generale sul futuro della zona industriale legato alla ricaduta sull'indotto della crisi. Il Pd è vicino alla loro lotta e guarda al lavoro come bene e valore da difendere".

Coronavirus, il bollettino: 1.913 nuovi positivi in Sicilia, +21 in provincia di Siracusa

Sono 1.913 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. I guariti sono 654, 40 i decessi. In provincia di Siracusa contagi quasi azzerati rispetto a ieri. Sono infatti 21 i nuovi positivi rilevati, contro gli oltre 230 della giornata di lunedì. E' il dato più basso fatto registrare oggi da una provincia siciliana.

Questi i numeri delle altre: Palermo 582 casi, Catania 486, Messina 331, Trapani 231, Caltanissetta 123, Agrigento 52, Enna 46 e Ragusa 41.

I numeri sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Covid in ospedale: positivi in Medicina all'Umberto I e in Cardiologia e Chirurgia a Lentini

E' sotto controllo la situazione nel reparto di Medicina Interna dell'Umberto I di Siracusa. Nel primo pomeriggio si era diffusa la voce di una chiusura del blocco a causa del covid. Le successive verifiche hanno permesso di appurare che si è trattato di uno stop ai ricoveri che non dovrebbe andare

oltre la giornata odierna.

Fonti interna all'Asp di Siracusa confermano. Alla base del blocco dei ricoveri, la riscontrata positività al covid di due persone, trasferite in altro reparto attrezzato per la gestione di sintomatici ordinari.

Contagiato anche un medico del reparto che, secondo quanto si apprende da fonti sanitarie, non presenterebbe sintomi e starebbe osservando il prescritto isolamento in casa.

Il virus si è presentato anche tra i reparti dell'ospedale Generale di Lentini. "Ad oggi, soltanto i reparti di Cardiologia e Chirurgia dell'ospedale di Lentini hanno temporaneamente sospeso l'attività in elezione, ovvero, non urgente, a causa delle risultanze di alcuni positivi tra il personale sanitario", fa sapere la direzione generale dell'Asp di Siracusa. "All'esito dei tamponi di controllo nelle prossime ore si deciderà la data di riapertura. Si è trattato di un provvedimento temporaneo di sospensione delle attività che è stato responsabilmente disposto dalla Direzione sanitaria ospedaliera solo per garantire la sicurezza di operatori e pazienti, così come avviene responsabilmente in tutte le strutture sanitarie che si rispettino. Tutti gli altri reparti sono attivi".

Covid, contagi e prevalenza: Avola e Noto in testa, poi Carlentini e Floridia. E Siracusa...

Tre fasce, tre diverse soglie di attenzione. Se volessimo provare a riportare sul territorio provinciale il modello

nazionale della divisione in zone rosse, arancioni e gialle, verrebbe fuori un quadro con sette cittadine distribuite in tre fasce e le restanti 14 in zona bianca. Per ulteriore precisazione, quando parliamo di zona rossa qui intendiamo solo aree sotto forte pressione da contagi covid, senza preconizzare possibili provvedimenti di lockdown da parte della Regione.

Nel dettaglio, in questa ipotetica fascia rossa troveremmo oggi due cittadine della zona sud della provincia di Siracusa: Avola e Noto. La prima è da giorni un caso al centro di mille attenzione. L'aumento dei contagi è esponenziale ed ha fatto registrare numeri da allerta. Sono 417 gli attuali positivi (dato dell'11.01.21) che in un cittadina di 31.145 abitanti significa 134 positivi ogni 10mila abitanti. Questo è il cosiddetto tasso di prevalenza. Quanto a Noto, incredibile l'aumento di positivi registrato dal 20 dicembre (meno di 50) ad oggi: 225. Nella cittadina barocca vivono 24.154 persone, con tasso di prevalenza pari a 93. "Non mi aspetto che Noto venga proclamata zona rossa", ha detto questa mattina su FMITALIA il sindaco Bonfanti. Nelle ore scorse ha firmato una ordinanza con cui ha disposto il divieto di stazionamento in vie e piazze. Chiuse scuole dell'infanzia, asili e microasili. Simili le decisioni già assunte ad Avola dove anche il mercato è stato sospeso.

In seconda fascia di attenzione, quella arancione, possiamo piazzare Carlentini e Floridia. A Carlentini gli attuali positivi (dato dell'11.01) sono 124 a fronte di una popolazione di 17.461 persone (tasso prevalenza 71). Nel caso di Floridia, i contagiati sono 105 in una cittadina di 22.557 abitanti (tasso prevalenza 47). L'andamento epidemiologico segna anche qui una forte ripresa dei contagi, da monitorare costantemente e con provvedimenti ad hoc (anche a Floridia divieto di stazionamento in vie e piazze). Ma le due cittadine non possono essere definite osservate speciali a differenza di Avola e Noto.

Nella terza fascia di attenzione, quella gialla, ai limiti della soglia di attenzione, inseriamo tre città: Lentini,

Siracusa ed Augusta. A Lentini gli attuali positivi sono 96, popolazione 22.979 e tasso prevalenza 42. A Siracusa il numero dei contagiati fa "paura" sulle prime: 506. Ma rapportato alla popolazione (120.405) trova il suo reale valore nel tasso di prevalenza, pari anche qui a 42. Ovvero 42 positivi ogni 10mila abitanti: come a Lentini ma tre volte meno di Avola, due volte meno di Noto ed al di sotto degli indici di Carlentini e Floridia. Meglio ancora va ad Augusta, dove i positivi sono 120, popolazione 35.698 e tasso prevalenza 34. Nella nostra simulazione, finiscono in fascia bianca tutti gli altri comuni. In ordine: Pachino, Melilli, Priolo, Solarino, Buccheri, Canicattini, Francofonte, Ferla, Portopalo, Palazzolo, Rosolini, Sortino, Buscemi, Cassaro. Tutte con tasso di prevalenza da 30 a 5, con le eccezioni di Buscemi e Cassaro covid free.

"Sto bene, pronto al rientro": così il direttore del Centro Trasfusionale dell'Umberto I

Anche il direttore del centro trasfusionale dell'Umberto I di Siracusa. Dario Genovese, è risultato nei giorni scorsi positivo al covid. Gli ultimi test eseguiti evidenziano oggi un avviato percorso verso la piena negativizzazione ma, prudenzialmente, osserverà fino alla fine il periodo di isolamento. "Le mie condizioni di salute si sono mantenute buone durante il periodo del contagio e l'infezione non mi ha provocato sintomi", spiega.

"Rientrerò in servizio a conclusione del previsto periodo di

isolamento e dopo il riscontro della negatività dei nuovi test molecolari. Durante il periodo di isolamento ho continuato, in smart working, a seguire tutte le attività della Struttura Trasfusionale aziendale. Sono stato in contatto quotidiano con la Direzione aziendale che mi ha assicurato ogni sostegno”, ha aggiunto Genovese.

Tutto il restante personale del Servizio Trasfusionale è risultato negativo al test molecolare e nella quasi totalità si è già sottoposto alla somministrazione della prima dose del vaccino.

Siracusa. Servizi a domanda individuale, poche entrate per il Comune. Aumenti delle tariffe in vista?

I servizi a domanda individuale costano e non rendono abbastanza al Comune di Siracusa. Non è escluso, dunque, che le tariffe a carico dei cittadini possano essere innalzate ulteriormente, dopo un incremento deciso a seguito di precise indicazioni, in passato, partite all'epoca dalla Corte dei Conti. Se palazzo Vermexio nota queste discrepanze tra entrate e spese per i singoli servizi è anche colpa di un anno difficile, il 2020, visti i minori trasferimenti da parte dello Stato e soprattutto visto il sensibile decremento del numero di utenti a causa dell'emergenza sanitaria, dei periodi di chiusura, delle misure restrittive anti-Covid.

Cosa voglia dire tutto questo in numeri lo spiega una delibera approvata dalla giunta retta dal sindaco, Francesco Italia nei giorni scorsi. Per fare un primo esempio, gli impianti

sportivi producono entrate per 15 mila euro. Le spese però ammontano a oltre 853 mila euro. Cifre abbastanza sproporzionate. I parcheggi custoditi producono entrate per un milione e mezzo. Le spese da sostenere, tuttavia arrivano a oltre due milioni. Alla voce "mense scolastiche", le entrate si aggirano intorno ai 312 mila euro. Ma quanto costano al Comune? 953 mila euro. La voce teatri ovviamente quest'anno non regala soddisfazioni in termini di entrate: solo 5 mila euro.

Pesano le vicende legate all'apertura degli asili nido comunali. Entrate, circa 300 mila euro. Uscite: poco meno di un milione. Se dovessimo parlare solo di rette, tuttavia, l'importo si fermerebbe a soli 10 mila euro. I restanti 290 mila euro circa sono, infatti, i trasferimenti regionali per la Prima Infanzia.

Case di riposo con 90 mila euro di entrate e 891 mila di uscite.

Un quadro, dunque, che certamente non rasserena al massimo e che, come la giunta fa presente nella delibera approvata, potrebbe comportare la decisione di innalzare le tariffe per rientrare meglio nella gestione dei servizi a domanda individuale.

Per avere una visione complessiva, le entrate dai servizi a domanda individuale sono calcolate in due milioni e 600 mila euro. Le spese, sette milioni di euro. Grado di copertura: 37,63 per cento.

Ponte Cassibile, c'è il cantiere e ora il via ai

lavori: un anno per il consolidamento

Annunciati per settembre dello scorso anno, attesi per ottobre sono iniziati solo questa mattina – con l’installazione del cantiere – i lavori per il consolidamento del ponte Cassibile, lungo la statale 115. “Finalmente”, commenta il vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera, Paolo Ficara. “E’ una buona notizia e me ne rallegro, ma non sono per nulla soddisfatto del lungo tempo di attesa che c’è voluto per arrivare all’avvio dei lavori”, aggiunge senza mezzi termini. Nei mesi scorsi ha seguito tutto il farraginoso iter con Anas, nelle sedi di Roma ed in quella compartimentale di Catania.

“Il ponte sulla statale 115, tra Cassibile e Avola, verrà consolidato facendo ricorso alla più moderne tecniche ed a materiali duttili e resistenti, così da rinforzarlo e renderlo sicuro per molti anni senza doverlo abbattere e ricostruire”, spiega Ficara. Non verrà modificata la forma e la geometria del manufatto di epoca fascista, come da prescrizioni della Soprintendenza.

I lavori dureranno circa un anno. Anas ha predisposto il senso unico alternato con traffico regolato, nell’area di cantiere, da semafori.